

Programma nazionale
di educazione civica
e di educazione alla cittadinanza
digitale per le scuole
di ogni ordine e grado

IO HO CURA

2



Un programma per

DARE AVVIO all'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale

EDUCARE alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta

METTERE la scuola al servizio della comunità

PROMUOVERE la costruzione dei patti educativi territoriali

INTRODUZIONE

Il nuovo anno scolastico sarà caratterizzato dalla necessità di:

- 1 **continuare a fronteggiare la pandemia** del coronavirus Covid19 adottando tutte le misure sanitarie necessarie;
- 2 **assicurare lo svolgimento delle attività didattiche** integrando le modalità tradizionali con un più ampio e accorto utilizzo delle tecnologie digitali;
- 3 mettere in atto adeguate misure per **ridurre il digital divide e assicurare un'educazione di qualità** a tutti gli alunni/studenti;
- 4 **dare avvio all'insegnamento dell'Educazione Civica** che si propone di contribuire alla "formazione di cittadini attivi e responsabili" e di promuovere "la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019).

IL PROGRAMMA

IO HO CURA 2

Il Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale "Io ho cura 2" consente di affrontare queste sfide rinnovando la **progettualità didattica** in modo da ricostruire e rafforzare la motivazione all'apprendimento di ciascun alunno/studente, in un contesto che rimane carico di difficoltà e incertezze.

Il Programma intende proseguire e sviluppare le esperienze realizzate da 140 scuole lo scorso anno scolastico nell'ambito del programma "Io ho cura" (2019-2020) con attività che:

- 1 **si possono realizzare** sia "in presenza" che "a distanza" utilizzando in modo flessibile le tecnologie digitali della comunicazione, assicurando il rispetto delle norme sanitarie anticovid19;
- 2 **consentono ai docenti di insegnare ed educare con maggiore consapevolezza e serenità nella realtà "onlife"**;
- 3 **offrono agli alunni/studenti nuove opportunità educative** centrate sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle competenze digitali e sull'assunzione della cultura dei diritti umani e delle responsabilità.

FUTURO

al tempo del Covid19

E' IL TEMPO DELLA CURA

Mai come oggi abbiamo sentito il bisogno di cura e di cure. Il coronavirus ha messo in evidenza tre elementi essenziali della condizione umana: la nostra fragilità, la nostra vulnerabilità e il nostro bisogno di cure. Se ci ammaliamo, abbiamo bisogno di cure. Se siamo fragili, abbiamo bisogno di cure. Se siamo vulnerabili, abbiamo bisogno di cure.

Mai come oggi sentiamo di aver bisogno di qualcuno che si prenda cura di noi e dei nostri cari, dei nostri figli, della nostra salute, dell'economia, della nostra sicurezza,...

La cura è essenziale per la vita e la felicità. Dove non c'è cura c'è dolore, malessere, solitudine, esclusione sociale, disperazione, malattie, degrado, abbandono, disinteresse, violenza, violazione dei diritti umani, ingiustizia.

Oggi siamo anche più consapevoli del fatto che anche il pianeta in cui viviamo è malato. E che noi - come ha ribadito Papa Francesco - non possiamo pensare di "vivere sempre sani in un mondo malato". Dunque, oggi sappiamo che anche il pianeta ha bisogno di cure, che dobbiamo curare il pianeta malato altrimenti ci ammalaremo tutti.

La cura è insieme un modo di "essere" e di "agire".

La cura è prestare attenzione, rispettare, ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio.

La cura è essenziale per attuare i diritti umani e la nostra stessa Costituzione. Imparare a prendersi cura di noi stessi ma anche degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del pianeta, cambia la vita, trasforma la realtà, realizza i diritti umani, costruisce comunità, rende felici.

Ma **come si impara a prendersi cura** di sé, degli altri e del mondo in cui viviamo? Come si comincia? Quali esperienze e quali esercizi possono aiutarci a ri-scoprire l'importanza della cura? In che modo la scuola può contribuire a formare persone capaci di prendersi cura della propria vita e di quella degli altri, del piccolo e del grande, del vicino e del lontano? Da quali esperienze positive possiamo prendere esempio?

La scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'infanzia. E' qui che si deve cercare di rispondere a queste domande. E' da qui che deve partire un movimento educativo capace di rimettere la cultura della cura al centro della nostra società.

Promuovere la cultura della cura autentica ci aiuterà ad affrontare le sfide del futuro con fiducia e coraggio.



LA QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il programma “Io ho cura 2” consente di progettare e realizzare originali percorsi di educazione civica di qualità contraddistinti da 3C: Centralità, Cura e Comunità.

3C

CENTRALITÀ

Centralità degli alunni/studenti. I percorsi di educazione civica devono riconoscere in modo concreto e costante la centralità degli alunni/studenti. Questo vuol dire:

- **rendere** protagonisti gli alunni/studenti di tutte le fasi del percorso didattico, dall'ideazione alla valutazione;
- **promuovere** la partecipazione attiva e il senso di responsabilità personale e collettiva degli alunni/studenti;
- **riconoscere** che tutti gli alunni/studenti sono portatori di risorse da sviluppare e **impegnare** i loro talenti, la loro energia e le loro capacità in programmi costruttivi.

CURA

Promozione della cultura della cura. L'educazione civica è innanzitutto educazione alla cura di sé e degli altri, della comunità e del bene comune, dei beni comuni e dell'ambiente, del quartiere e del mondo. Aver cura significa prendersi a cuore. Prendersi a cuore vuol dire assumersi una responsabilità. Assumersi una responsabilità significa imparare a vivere assieme condividendo diritti e doveri.

COMUNITÀ

Andare oltre l'aula, nella comunità, con la comunità. L'educazione civica non può iniziare e concludersi dentro un'aula ma deve svilupparsi nella città, nel territorio e nella comunità che lo abita. Come l'educazione non inizia e finisce a scuola, così l'educazione civica esige la progettazione di percorsi da svolgere nel grande spazio educativo costituito dalla città-comunità. E' dentro a questo spazio che l'educazione civica può organizzare le prime esperienze di servizio alla comunità, indispensabili per scoprire il valore della solidarietà e il rapporto indissolubile tra diritti e responsabilità.



4 OBIETTIVI

Il Programma intende perseguire allo stesso tempo **4 obiettivi**:

1

sviluppare la capacità degli alunni/studenti di leggere il tempo presente (contrastare la sfiducia, il disorientamento,...) e di **proiettare il futuro** (affrontare l'incertezza, il rischio, le paure, cogliere le opportunità,...) cercando di capire cosa è meglio fare oggi e domani per costruire un mondo migliore;

2

promuovere l'educazione alla cura di sé e degli altri, della comunità e del pianeta mediante la realizzazione di **esperienze concrete di Service Learning** che coinvolgono le mani, la mente e il cuore;

3

far crescere negli alunni/studenti **il senso di appartenenza alla propria comunità** e la capacità di "pensarsi" dentro un futuro comune, di riconoscere e affrontare i problemi comuni, di apprezzare e difendere i valori costituzionali e universali che sono alla base dello stare assieme;

4

raccogliere l'invito di Papa Francesco a ricostruire il "Patto Educativo Globale" avviando la costruzione di veri e propri **"Patti educativi territoriali"** con la partecipazione della scuola, dei Comuni, delle famiglie e delle organizzazioni sociali e culturali del territorio.



4 ATTIVITÀ

Il Programma prevede lo svolgimento di **4 attività**:

ATTIVITÀ

1

PARTECIPAZIONE AI “3GIORNIDIPACE”

che si svolgeranno il 9, 10 e 11 ottobre 2020 per dire insieme a Don Lorenzo Milani: “I Care! Io ho cura!”.

Nel corso di questi tre giorni sarà possibile:

- organizzare in classe, nella scuola o sul territorio incontri o altre iniziative, in presenza o a distanza, per **chiamare gli alunni/studenti e la cittadinanza a riflettere sul tempo presente e sulle cose che dobbiamo fare nei nostri prossimi 10 anni** per migliorare noi stessi e il mondo in cui viviamo;
- **valorizzare le prime esperienze di educazione** alla cura realizzate nello scorso anno scolastico;
- **riflettere sull’invito di Papa Francesco a promuovere la “cura della casa comune” e a ricostruire il “Patto Educativo Globale”**;
- **partecipare con una piccola delegazione al Meeting di Perugia e alla Marcia PerugiAssisi** (9-11 ottobre 2020) che darà avvio al “Decennio della Cura” e al programma “Cittadinanza 2030”.

ATTIVITÀ

2

ORGANIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA E DI EDUCAZIONE ALLA CURA

con particolare attenzione alla “cura della comunità” cominciando, per esempio, a scoprire e valorizzare le persone, le pratiche e i luoghi di cura che, a partire dal proprio territorio, contribuiscono all’attuazione dei nostri diritti fondamentali e al nostro ben-essere personale e collettivo.

Al centro di questo percorso proponiamo la costituzione in ogni scuola di un **Comitato “I Care”** composto dagli alunni/studenti interessati e la realizzazione di esperienze di **Service Learning o di Virtual Service Learning** centrate sulla “cura della comunità” (seguiranno ulteriori suggerimenti didattici).

I Comitati “I Care” avranno il compito di promuovere la cultura della cura tra tutti gli alunni/studenti e i soggetti coinvolti nella vita della scuola.

I progetti di Service Learning e di Virtual Service Learning dedicati alla “cura della comunità” consentiranno agli studenti di realizzare compiti di realtà e di vivere esperienze concrete che agiscono contemporaneamente sui tre piani fondamentali dell’educazione: (1) **il piano cognitivo**; (2) **il piano affettivo** e (3) **il piano comportamentale**. I progetti di Service Learning sono curricolari e il Miur, che li ha sperimentati tra il 2016 e il 2018, li indica, nelle **Linee Guida per i PCTO** (2019), tra le esperienze più significative.

ATTIVITÀ

3

PARTECIPAZIONE, A CONCLUSIONE DELL’ANNO SCOLASTICO, ALLA “SETTIMANA CIVICA DEI DIRITTI E DELLE RESPONSABILITÀ”

(**Aprile 2021**) che sarà organizzata in ogni territorio per valorizzare tutti i percorsi di educazione civica realizzati insieme alle istituzioni e alle comunità locali.

ATTIVITÀ

4

PARTECIPAZIONE AL MEETING NAZIONALE DEI COMITATI “I CARE” E ALLA MARCIA PERUGIASSISI

in programma dall’8 al 10 ottobre 2021. Gli studenti e le studentesse provenienti da tutta l’Italia saranno chiamati a presentare **le esperienze e i prodotti** finali realizzati nella propria scuola e nella propria comunità e a promuovere la cultura della pace e della cura.



IL CRONOPROGRAMMA

SETTEMBRE 2020

Inserimento nel PTOF del Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale "Io ho cura 2" e invio dell'adesione al comitato promotore. Progettazione del percorso didattico 2020-2021

Definizione e organizzazione delle iniziative da realizzare il 9, 10 e 11 ottobre 2020 in occasione della manifestazione nazionale "3GiornidiPace - Time for Peace/Time to Care"

9-11 OTTOBRE 2020

Svolgimento della manifestazione nazionale "3GiornidiPace - Time for Peace/Time to Care"
Partecipazione al Meeting di Perugia e alla Marcia PerugiaAssisi

OTTOBRE 2020 - APRILE 2021

Svolgimento del percorso didattico di educazione civica e di educazione alla cura

19-25 APRILE 2021

Partecipazione alla "Settimana Civica dei diritti e delle responsabilità"

8-10 OTTOBRE 2021

Partecipazione al Meeting nazionale dei comitati "I care" e alla Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità

Un Programma promosso da:

Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia

e Pace" dell'Università di Padova, Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona

INVIA SUBITO LA TUA ADESIONE!



COORDINAMENTO
NAZIONALE ENTI LOCALI
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

via della Viola 1 (06122) Perugia
M: 335.1431868 - T: 075/5722148
E: info@scuolepace.it
WEB: www.lamiascuolaperlapace.it

